

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 138

Anno 55

10 giugno 2024

N. 173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 966

- N.966/2024 - Avviso per manifestazioni di interesse - Atto di indirizzo 2021-2023 - Legge Regionale 5/2018 - Programma straordinario di investimento per Unioni di Comuni 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 966

Avviso per manifestazioni di interesse - Atto di indirizzo 2021-2023 - Legge Regionale 5/2018 - Programma straordinario di investimento per Unioni di Comuni 2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24, dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Costatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali è necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari condizioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione e/o di valorizzazione;

Viste le Delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 207 del 26 giugno 2019 “Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5;
- n. 23 del 30 luglio 2020 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2020-2022 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;
- n. 74 del 9 marzo 2022 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero”;

Richiamata la propria delibera n. 941 del 27 maggio 2024 “Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2024-2026: insieme per i territori e le comunità” con il quale la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di Unioni di Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni, con particolare attenzione verso i piccoli Comuni. Il PRT 2021-23 ha inaugurato un percorso condiviso per rilanciare l'intera rete delle Unioni di Comuni, quale insieme di attori primari degli importanti programmi e progetti di ripresa e di riforme in corso; a conferma il nuovo PRT 2024-2026 prosegue il percorso di rafforzamento del ruolo delle Unioni nell'ambito della filiera istituzionale degli Enti locali.

Rilevata la necessità di:

- dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa e completare il programma straordinario di investimento a favore delle Unioni di Comuni classificate come avanzate per rafforzarne il loro ruolo e supportarle nel processo di crescita affinché possano essere sempre di più un riferimento forte per i comuni in esse comprese;
- mantenere e conservare i beni del demanio pubblico, in particolare di quelli di proprietà della Regione Emilia-Romagna e affidati agli Enti locali supportando, in ottica di sussidiarietà, gli enti affidatari per il tramite delle Unioni dei Comuni anche al fine di valorizzarne e restituirne al territorio l'uso a destinazione pubblica;

Ritenuto di promuovere il concorso degli Enti locali interessati attraverso la Conferenza Regione – Unioni di Comuni per la codecisione in merito al riparto delle risorse, delle finalità dell'Avviso allegato e dell'apertura di una manifestazione di interesse per la presentazione di istanze per investimenti strategici per le comunità locali;

Visto il verbale delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione – Unioni di Comuni, indetta a norma della Legge 5/2018 e del relativo Atto di indirizzo, tenutasi il giorno 17 maggio 2024 ore 9,00 in modalità a distanza di cui all'Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate da:

- risorse regionali da indebitamento a valere sull'annualità 2025 per € 3.000.000,00 e sull'annualità 2026 per € 1.000.000,00;
- risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per € 2.000.000,00 sull'annualità 2026. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019;

Dato atto che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali revisioni sulle procedure operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Ritenuto:

- di approvare l'”AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2021-2023 LEGGE REGIONALE 5/2018 - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER UNIONI DI COMUNI 2024”, ai sensi della legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali”, di cui all’Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di prendere atto del verbale delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione – Unioni di Comuni tenuta il giorno 17 maggio 2024 ore 9,00, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell’Atto di indirizzo DAL 74/2022 e tenuta in modalità a distanza di cui all’Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare lo schema di Accordo, di cui all’Allegato 3) della presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e di dare mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma dello stesso con gli Enti locali beneficiari apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- di approvare il fac-simile di targa da apporre sul luogo dell’intervento a conclusione dei lavori di cui all’Allegato 4) della presente;

Dato atto che all’istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell’attivazione dell’Avviso provvederà un nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e che potrà essere anche differente per le istruttorie afferenti alle due linee di finanziamento previste dall’Avviso allegato;

Visti per gli aspetti di natura organizzativa e contabile:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 719 del 08/05/2023 “piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 324 del 07/03/2022 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27/03/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31/03/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione n. 24767 del 19/12/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" con la quale, tra gli altri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di responsabile di Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione (codice 00000347) alla dott.ssa Caterina Brancaleoni;

- la determinazione n. 11170 del 22/05/2023 "Delega delle funzioni dirigenziali alla titolare di posizione di elevata qualificazione nell'ambito del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

e

dell'Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, Rapporti con UE;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l'"AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2021-2023 LEGGE REGIONALE 5/2018 - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER UNIONI DI COMUNI 2024", ai sensi della legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali", di cui all'Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di prendere atto del verbale delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione – Unioni di Comuni tenuta il giorno 17 maggio 2024 ore 9.00, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 74/2022 e tenuta in modalità a distanza di cui all'Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) sarà svolta dal Responsabile del procedimento con il supporto di un nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Risorse, Europa, innovazione e istituzioni" e che tale Nucleo di valutazione potrà essere differente per le due Linee di finanziamento previste dall'Avviso;

4) di stabilire che, al termine dell'istruttoria e della valutazione di cui al punto 3 che precede, il cui esito sarà approvato con determinazione del responsabile del procedimento, si svolgerà l'istruttoria di merito in base alla quale la Giunta regionale, con propria deliberazione, definirà gli interventi ammessi alla fase di negoziazione e successivamente approverà l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento e provvederà alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto beneficiario;

5) di stabilire, inoltre, che il Responsabile del procedimento, con propri successivi atti, provvederà alla concessione e all'impegno di spesa di cui al punto 4 che precede e ai successivi atti di liquidazione con le modalità illustrate nell'Avviso allegato e successivamente dettagliate negli atti di concessione e nell'Accordo;

6) di demandare al Responsabile del procedimento il compito di provvedere con propri atti o comunicazioni:

- all'eventuale modifica, motivata, dei termini di presentazione delle domande e degli altri termini e scadenze individuate nell'Avviso allegato;
- alle eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto;
- alle eventuali modifiche alla modulistica;

7) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate da:

- risorse regionali da indebitamento a valere sull'annualità 2025 per € 3.000.000,00 e sull'annualità 2026 per € 1.000.000,00;

- risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per € 2.000.000,00 sull'annualità 2026. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019;

8) di approvare all'Allegato 3) della presente quale parte integrante e sostanziale lo schema di Accordo allegato alla presente e di dare mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma dello stesso con gli Enti locali beneficiari apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

9) di approvare all'Allegato 4) della presente il fac-simile di targa da apporre sul luogo dell'intervento a conclusione dei lavori con le modalità previste dall'Avviso;

10) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare l'Invito di cui al precedente punto 1) sul Portale E-R della Regione:
<https://fondiuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi/> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1)

AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2021-2023

LEGGE REGIONALE 5/2018 -

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER

UNIONI DI COMUNI 2024

1. OBIETTIVI

La finalità del presente Avviso, in analogia ai precedenti Avvisi per le Unioni di Comuni 2022 e 2023, è quella di mettere a disposizione delle **Unioni di Comuni avanzate** risorse specifiche affinché possano dispiegare uno sforzo eccezionale per realizzare **interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori attraverso un Piano Straordinario di Investimenti**.

Il Piano è rivolto ad incentivare alcune Unioni, le più solide e strutturate, quelle in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative ovvero in grado di affrontare investimenti in opere pubbliche strategiche per l'area, così come previsto nel Programma di riordino territoriale 2024-2026 (D.G.R. n. 941/2024). Le risorse per investimento sono da considerare in aggiunta ai contributi correnti ordinari annuali, previsti dal PRT.

Il presente Avviso è una delle numerose misure che la Regione, integrando l'utilizzo delle risorse dei diversi livelli istituzionali (europeo, nazionale e regionale) per raggiungere comuni obiettivi, sta realizzando per favorire programmi di rinascita e ripresa socioeconomica, concordemente a quelli statali ed europei, e che vedono protagonisti i territori e i loro enti di governo, innanzitutto i Comuni associati in Unione. Per questo, attraverso una **Conferenza tra Regione - Unioni**, sono state codicise le regole di riparto e di utilizzo delle citate risorse per investimenti. L'attività di codecisione permette di accompagnare la programmazione unionale con una maggiore attenzione ai diversificati fabbisogni dei territori all'interno della stessa Regione, in modo che si possano creare più investimenti di sviluppo territoriale, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali, dalle Unioni e dai loro Comuni con il compito di rilanciare le infrastrutture territoriali e sociali.

La Conferenza tra Regione - Unioni ha posto particolare attenzione all'estensione territoriale e alla consistenza della popolazione, senza dimenticare le condizioni di fragilità di alcuni territori, in modo da programmare gli investimenti in vista di un rilancio duraturo con appropriati investimenti mirati.

Inoltre, con il presente Avviso, oltre a dare **continuità agli obiettivi degli Avvisi precedenti**, si persegue l'ulteriore obiettivo di supportare le Unioni, in ottica di sussidiarietà, per la **manutenzione straordinaria del patrimonio regionale affidato agli Enti locali**. Viene pertanto prevista una Linea di finanziamento specifica

proprio per far fronte alla necessità di conservare i beni del demanio pubblico, per evitare il loro deterioramento e per garantirne il riutilizzo a favore delle comunità.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Con Il **Programma di riordino territoriale 2024-2026 (D.G.R. n. 941/2024)** la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di Unioni di Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni, con particolare attenzione verso i piccoli Comuni, che sostengono maggior oneri per garantire i servizi ai loro cittadini. Il PRT 2021-23 ha inaugurato un percorso condiviso per rilanciare l'intera rete delle Unioni di Comuni, quale insieme di attori primari degli importanti programmi e progetti di ripresa e di riforme in corso ed il nuovo PRT 2024-2026 prosegue nel medesimo solco.

Il percorso per la costruzione del programma di investimenti è disciplinato dalla legge regionale n. 5 del 20 aprile 2018, *"Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali"* (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018), la quale prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali denominati **Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL)**, in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali.

Alla LR 5/2018 si è data attuazione con l'**Atto di indirizzo**, di valenza triennale che ha il compito di individuare gli obiettivi generali e le modalità e criteri di costruzione degli Avvisi. La Deliberazione assembleare n. 207 del 26 giugno 2019 *"Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5."* ha individuato quali **obiettivi generali:**

- le azioni che attengono alla Cultura, ai giovani e allo sport;
- le azioni di ricucitura tra le policy di settore;
- il potenziamento delle relazioni tra sviluppo locale, capitale sociale e qualità della pubblica amministrazione;
- Il rafforzamento amministrativo della pubblica amministrazione;
- L'accompagnamento della politica di riordino territoriale.

L'atto di indirizzo è stato oggetto di aggiornamenti e integrazioni, in particolare con la Deliberazione assembleare n. 23 del 30 luglio 2020 *"Integrazione dell'atto di indirizzo 2020-2022 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti."* e la Deliberazione assembleare n. 74 del 9 marzo 2022 *"Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero."*

La Conferenza Regione – Unioni, prevista dalla legge e dalle norme attuative, consente il coordinamento e la codecisione, anche riducendo i tempi di attuazione, attraverso lo strumento della programmazione negoziata, nella logica di una governance multilivello e relativa alle modalità di rapporto che la Regione instaura con i territori e gli enti locali.

3. LINEE DI FINANZIAMENTO

Al fine di dare attuazione agli obiettivi sopra richiamati, il presente Avviso sarà suddiviso in due Linee di Finanziamento denominate:

- **LINEA A – Programma di Investimenti per le Unioni di Comuni Avanzate** finalizzata a completare il programma straordinario di investimento a favore delle Unioni di Comuni classificate come avanzate, già oggetto dei precedenti analoghi Avvisi approvati nel 2021 e 2022, attraverso il finanziamento di interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori.

- **LINEA B – Programma di Investimenti per gli Enti affidatari di beni del patrimonio regionale** finalizzata a mantenere e conservare i beni del demanio pubblico, in particolare di quelli di proprietà della Regione Emilia-Romagna e affidati agli Enti locali supportando, in ottica di sussidiarietà, gli enti affidatari per il tramite delle Unioni dei Comuni anche al fine di valorizzarne e restituirne al territorio l'uso a destinazione pubblica. Con tale scopo saranno candidabili e oggetto di finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria di tali beni.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento destinate alle Unioni di Comuni è pari a **sei milioni di euro**, così strutturata:

- 3.000.000 di euro per l'esercizio finanziario 2025;
- 3.000.000 di euro per l'esercizio finanziario 2026.

Il riparto indicativo delle risorse tra le Linee di finanziamento e tra gli Enti è stato condiviso in sede di Conferenza Regione - Unioni di Comuni con le seguenti modalità:

LINEA A – Programma di Investimenti per le Unioni di Comuni Avanzate: 5.000.000 di euro ripartiti sulla base dei seguenti criteri:

- popolazione;
- indici di fragilità;
- indici di dinamicità organizzativa e tecnica delle strutture delle Unioni (funzioni associate).

LINEA B – Programma di Investimenti per gli Enti affidatari di beni del patrimonio regionale: 1.000.000 di euro.

Per tale linea di finanziamento le risorse non sono ripartite tra gli Enti.

5. NATURA FINANZIARIA DELLE RISORSE

Le risorse a disposizione per il presente Programma straordinario di investimenti hanno una duplice natura finanziaria:

- 4.000.000 euro provengono da risorse regionali da indebitamento, a valere sull'esercizio finanziario 2025 per 3.000.000 euro e sull'esercizio finanziario 2026 per 1.000.000 euro;
- 2.000.000 euro sono resi disponibili sull'esercizio 2026 dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019.

Le risorse sono erogate in forma di contributi ad opere pubbliche attuate da Enti locali e vengono liquidate in relazione allo stato di avanzamento degli investimenti, così come risulterà dal sistema di monitoraggio degli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP.

La quota annuale delle risorse (cfr. punto 3) derivanti dall'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 deve essere impegnata dalla Regione entro il 30 ottobre di ciascun anno a valere sull'esercizio finanziario successivo in relazione all'esito del bando e per interventi identificati con un codice CUP. A seguito dell'approvazione dell'atto di impegno da parte della Regione, ciascun beneficiario di interventi finanziati con suddette risorse avrà l'obbligo di alimentare la Banca dati BDAP-MOP inserendo i dati relativi all'intervento e agli stati di avanzamento e sarà tenuto al rispetto di quanto previsto al comma 136 della legge 145/2018, pena la revoca del contributo ai sensi del successivo comma 136-bis.

6. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Su entrambe le Linee di finanziamento:

- possono presentare la manifestazione di interesse, denominata d'ora in poi *Istanza*, le Unioni di Comuni classificate avanzate, secondo il Programma di riordino territoriale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 941/2024;
- una stessa Unione può presentare *Istanza* su entrambe le Linee di finanziamento, ma per interventi differenti;
- l'intervento oggetto dell'istanza dovrà essere preventivamente approvato nell'ambito degli organi dell'Unione, ai sensi delle disposizioni normative vigenti;
- l'Unione può delegare (indicando la delega nella piattaforma di domanda) uno dei Comuni che la compongono per l'attuazione dell'intervento oggetto dell'Istanza, rendendo il Comune stesso beneficiario del contributo;
- prima di presentare le istanze dovranno essere acquisiti i CUP relativi agli interventi candidati;
- non è possibile candidare interventi già finanziati con i precedenti Avvisi emessi ai sensi della LR 5/2018 destinati alle Unioni di comuni avanzate a meno che l'intervento candidato sul presente Avviso non si

configuri quale altro stralcio funzionale e si dimostri di aver completato l'intervento precedentemente finanziato.

Verranno ammessi gli interventi degli Enti richiedenti che abbiano tutte le condizioni per proseguire nell'attuazione di un intervento, ovvero:

- Dotazione finanziaria in bilancio;
- Inserimento dell'intervento nel programma triennale delle Opere pubbliche o in altro documento di programmazione pertinente;
- Possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ovvero ogni altra condizione ostativa all'immediato avvio dei lavori.

Per la **Linea di finanziamento A – Programma di Investimenti per le Unioni di Comuni Avanzate** le Unioni potranno candidare un massimo di **3 interventi** per ogni Unione indicandone l'ordine di priorità e formulando una prima ipotesi circa l'annualità di imputabilità delle spese (2025 o 2026). Gli interventi oltre il terzo, in ordine di priorità, verranno esclusi e non ammessi al Parco progetti.

Per la **Linea di finanziamento B – Programma di Investimenti per gli Enti affidatari di beni del patrimonio regionale**:

- potrà essere presentata **una** sola istanza relativa ad un solo intervento per ogni Unione;
- i beni oggetto degli interventi proposti devono essere dati dalla Regione Emilia-Romagna in disponibilità agli Enti che ne richiedono il contributo, **con concessione in essere o altro titolo giuridico valido alla data di presentazione dell'istanza** e qualora il bene sia stato affidato ad un Comune dell'Unione, quest'ultima potrà presentare l'Istanza dichiarando l'interesse sovracomunale dell'intervento.

7. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le istanze potranno essere presentate **esclusivamente** mediante la piattaforma dedicata e messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e, oltre ai dati richiesti dalla modulistica di cui ai fac simili allegati, dovranno **obbligatoriamente** contenere:

- Denominazione dell'Unione;
- Dati anagrafici del legale rappresentate dell'Unione proponente;
- Nome e recapiti del RUP;
- Nominativo e recapiti di un referente per le comunicazioni inerenti il progetto (se diverso dal RUP);
- CUP, Titolo dell'intervento, costo totale dell'investimento e contributo richiesto;
- Eventuale indicazione dell'Amministrazione che farà da stazione appaltante e da beneficiario delle risorse qualora trattasi di Ente differente dall'Unione richiedente;
- Descrizione del progetto, con sintesi degli obiettivi e attività, e previsione delle fasi procedurali (cronoprogramma);

- Ipotesi di Esigibilità della spesa per annualità finanziaria in coerenza con le attività e fasi procedurali di cui al punto che precede.

8. PARCO PROGETTI

Attraverso il presente Avviso per manifestazioni di interesse, si invitano le Unioni di Comuni a formulare proposte progettuali di livello strategico (Istanze) che vadano a favore delle rispettive aree di appartenenza. Le Istanze ricevute (se superano l'ammissibilità formale) vanno a formare il **Parco Progetti di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale n. 5/2018**. Il Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi rispetto alle esigenze locali e alle opportunità di rafforzamento della coesione degli ambiti interessati. All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di cogenza tanto per l'Unione che per la Regione, negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano i criteri dell'Atto di indirizzo e del presente Avviso per manifestazioni di interesse, anche in relazione alle risorse disponibili.

9. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'intensità di contributo potrà arrivare fino ad un massimo del 100% del costo totale dell'opera nel caso l'Unione si candidi a fare da stazione appaltante, nel caso in cui venga delegato un comune il contributo non potrà superare il 95% del costo totale. L'eventuale percentuale di cofinanziamento potrà essere ridefinita anche in fase di negoziazione in base al numero di interventi candidati e alle risorse disponibili.

10. PRIORITÀ

Sulla **Linea di finanziamento A – Programma di Investimenti per le Unioni di Comuni Avanzate** saranno valutati come prioritari gli interventi afferenti ai seguenti temi individuati in sede di conferenza Regione-Unioni:

- Creazione spazi di coworking e aggregazione pubblica
- Riqualificazione "smart city" di spazi pubblici
- Azioni sul rischio idrogeologico degli spazi urbani
- Infrastrutture «verdi e blu»

Per la **Linea di finanziamento B – Programma di Investimenti per gli Enti affidatari di beni del patrimonio regionale** saranno valutate come prioritarie le istanze delle Unioni che negli ultimi 24 mesi non abbiano beneficiato di contributi da parte della Regione Emilia-Romagna per il medesimo bene oggetto dell'intervento candidato sul presente Avviso.

11. TEMPI DI REALIZZAZIONE

I progetti dovranno essere **avviati e realizzati tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2026**. Non sono ammissibili progetti già avviati entro i termini di presentazione della domanda.

Per conclusione del progetto, si intende che entro il 31 dicembre 2026, salvo eventuale richiesta di proroga, motivata e autorizzata dal Responsabile del Procedimento, tutti gli interventi previsti dal progetto dovranno essere completamente realizzati e collaudati.

12. DIVIETO DI CUMULO

Non sono ammissibili progetti che beneficino contestualmente di altri contributi regionali. L'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato, se successiva all'assegnazione con il presente Avviso, deve essere segnalata tempestivamente dal soggetto beneficiario al Settore regionale competente e comporta la decadenza o rideterminazione del contributo nel caso si tratti esclusivamente di stralci funzionali. In tal caso, il contributo già assegnato verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

13. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Le spese ammissibili debbono essere sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda le spese, sono considerate ammissibili quelle relative:

- ai lavori previsti dal quadro economico e dai capitolati di gara;
- all'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario o dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non recuperabile;
- all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'intervento e necessarie per la sua elaborazione e realizzazione;
- alle garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- all'affitto o all'acquisto e/o all'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del costo complessivo dell'intervento. Detta percentuale può essere aumentata tramite deroghe regolamentate da norme di Settore;
- all'affitto o all'acquisto e/o all'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del costo complessivo dell'intervento. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;

- all'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- ai costi tecnici, a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi.
- ai rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché alle spese di pubblicità relative alle gare d'appalto e alle spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere, entro il limite massimo del 10% del costo dell'opera;
- altre spese non rientranti nelle previsioni precedenti, purché strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate, compresi i costi sostenuti per il personale utilizzato.

14. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese:

- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
- relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA

L'Istanza dovrà essere presentata per via telematica e **obbligatoriamente** sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della relativa modulistica. Il servizio di modulistica on-line sarà disponibile alla pagina <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi> nonché raggiungibile dal sito della Regione Emilia-Romagna dal seguente percorso <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/programmi-straordinari-investimenti-territoriali/piattaforma-per-la-gestione-delle-istanze>

Nelle medesime pagine verranno resi disponibili anche i successivi moduli per le richieste di rendicontazione intermedia e a saldo.

Il modulo elettronico per la presentazione dell'Istanza dovrà essere compilato in ogni sua parte, a conclusione della compilazione occorrerà scaricare la stampa elettronica in formato pdf e firmarlo digitalmente (l'unica modalità disponibile è la firma digitale). Il documento p7m generato dovrà essere ricaricato sul sistema.

Per le istanze candidate sulla Linea di finanziamento A ogni Unione dovrà presentarne una per ogni intervento, indicandone l'ordine di priorità nel modulo di domanda che dovrà essere differente per ogni

istanza candidata. In presenza di un numero superiore a 3 istanze per singola Unione verranno escluse quelle con ordine di priorità inferiore e/o caricate in piattaforma successivamente in ordine cronologico.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

16. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorrere:

dalle ore 10 del giorno 10/06/2024 alle ore 18 del giorno 16/09/2024.

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data e dell'ora di arrivo sulla piattaforma on line.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Responsabile del Procedimento, di modificare l'apertura dei termini di presentazione delle domande.

Unicamente per le domande pervenute nei termini suddetti, la piattaforma on-line rimarrà aperta per il soccorso istruttorio, al fine di correggere (solo su richiesta degli istruttori) eventuali errori materiali commessi nella compilazione delle schede.

17. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

Non saranno considerate ammissibili (ammissibilità formale per l'accesso al Parco Progetti), e pertanto verranno escluse dalla fase di ammissibilità formale, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente quelle:

- presentate da un soggetto proponente che non rientra tra quelli indicati;
- che richiedono un contributo regionale non previsto dai criteri e requisiti stabiliti nel presente Avviso ed in particolare quanto previsto dal punto 6;
- propongano una quota di cofinanziamento Unionale difforme da quanto previsto dal presente Avviso;
- presentate in maniera difforme da quanto previsto e/o che non contengano tutti i dati elencati al punto 7;
- che non risultino firmate digitalmente;
- prive degli allegati compiutamente compilati.

18. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE (accesso al parco progetti)

La procedura di **ammissibilità formale** dei progetti non darà origine ad una graduatoria, ma darà **accesso al Parco Progetti**. L'ammissione formale consentirà l'accesso alle fasi successive ovvero al **processo negoziale** che si conclude con la firma dell'Accordo.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La preliminare verifica di ammissibilità formale verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento con il supporto di un gruppo di lavoro/nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”.

L'istruttoria formale è finalizzata all'esame delle Istanze al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino non complete o carenti dei requisiti richiesti, verrà notificato ai proponenti un motivato preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

Il Nucleo di valutazione sopra richiamato supporterà il Responsabile del procedimento anche nelle successive valutazioni di merito per consentire alla Giunta l'individuazione degli interventi ammessi alla fase di negoziazione e successivamente alla quantificazione e assegnazione dei contributi.

I nuclei di valutazione potranno essere differenti per le due Linee di finanziamento e composti da soggetti interni o esterni all'amministrazione regionale, competenti per materia.

19. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI (selezione dal Parco Progetti)

Selezione dal parco Progetti e Attribuzione del contributo

La **Giunta regionale**, mediante proprio atto, provvederà a determinare le **Istanze ammissibili alla fase di negoziazione** selezionandole dal Parco Progetti, anche a seguito di ulteriore valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione di cui al punto 18.

A seguito dell'ammissione alla fase di negoziazione gli Enti proponenti dovranno trasmettere, entro i termini definiti nella medesima delibera o da successiva comunicazione del Responsabile del procedimento, il progetto di fattibilità tecnico economica completo di delibera di approvazione, del quadro economico e del cronoprogramma definitivo dell'intervento nonché l'Accordo sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente. Acquisita la documentazione la Giunta regionale provvederà all'approvazione degli interventi ammessi a finanziamento e alla **quantificazione e assegnazione dei contributi** riconosciuti a ciascun soggetto beneficiario.

La documentazione funzionale all'assegnazione del finanziamento e successiva concessione dovrà essere trasmessa mediante i moduli che verranno messi a disposizione sulla medesima piattaforma regionale utilizzata per le istanze di manifestazione di interesse.

Il Presidente della Giunta regionale provvederà alla **sottoscrizione dell'Accordo**.

Concessione del contributo

Con successivo atto di competenza del Responsabile del Procedimento si provvederà alla **concessione dei contributi e all'adozione del relativo impegno di spesa**.

Contestualmente alla trasmissione dell'Accordo sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.

La Regione Emilia-Romagna nel corso della fase di istruttoria di merito e negoziazione per la successiva assegnazione e concessione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle istanze ammesse alla fase di negoziazione o al parco progetti, ma non finanziate.

Disposizioni annuali

Annualmente l'Ente beneficiario dovrà aggiornare le informazioni relative all'esigibilità della spesa per anno finanziario e le fasi procedurali. **L'aggiornamento dovrà avvenire entro il 31 gennaio** di ogni anno, lasciando per gli esercizi finanziari antecedenti solo le spese effettivamente sostenute. Le modalità di trasmissione delle suddette informazioni verranno comunicate dal Responsabile del Procedimento. Non potranno essere sanate eventuali perdite di quote di contributo derivanti dalla mancata o inesatta comunicazione del cronoprogramma delle esigibilità finanziarie.

20. PROROGHE E VARIAZIONI

Eventuali **proroghe dei termini e delle scadenze** di cui al presente Avviso potranno essere concesse, su richiesta del beneficiario, se debitamente motivate e solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della richiesta e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso.

Le motivate richieste di proroga dovranno essere trasmesse entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui si chiede proroga, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it e indirizzate al Responsabile del procedimento.

In caso di **variazioni non sostanziali** del progetto originariamente presentato e approvato, il soggetto beneficiario dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il responsabile del procedimento valuterà le variazioni e, se approvate, ne darà tempestiva comunicazione al beneficiario.

21. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – FASE DELLA SPESA

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario secondo le modalità indicate in termini generali nel successivo punto 22 e specificate nel provvedimento di concessione nonché nell'Accordo sottoscritto.

22. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

In termini generali, disciplinati e specificati nei successivi atti di concessione, le Amministrazioni procederanno alle seguenti rendicontazioni:

- richiesta di Acconto nella misura massima del 20% a seguito di sottoscrizione del contratto con l'affidatario;
- domanda di rendicontazione in fase intermedia al raggiungimento di almeno il 40% del costo totale dell'intervento, con allegati: modulo di rendicontazione, certificato inizio lavori, relazione tecnica del progetto esecutivo, quadro economico, cronoprogramma, contestuale aggiornamento delle informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali. Le domande di rendicontazione intermedia potranno essere al massimo 2 la somma delle quali dovrà avere un importo non superiore al 90% del costo totale dell'intervento;
- domanda di rendicontazione in fase di saldo, con allegati: modulo di rendicontazione, certificato di regolare esecuzione o collaudo, quadro economico finale, documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento e l'apposizione della targa.

La targa, predisposta in base al fac-simile allegato, dovrà essere realizzata in materiale durevole e adatto all'uso esterno e dovrà permanere in loco per almeno 5 anni dalla conclusione dell'intervento.

La Regione Emilia-Romagna nel corso dell'istruttoria delle domande di rendicontazione si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Fatto salvo il raggiungimento dei risultati prefissati e l'esecuzione delle opere come presentate nella Istanza di contributo, il dirigente competente provvederà alla proporzionale **rideterminazione del contributo** concesso, qualora, in sede di liquidazione, il costo finale dell'intervento risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione, riconducendolo al costo effettivo e verificando che la parte eseguita comporti comunque la completa realizzazione e funzionalità dell'intervento e non ne pregiudichi l'utilizzazione. Le risorse finanziarie concesse e non utilizzate si configureranno quali economie.

I **ribassi d'asta** potranno essere utilizzati, fermo restando il rispetto della normativa vigente, nell'ambito del medesimo intervento per le variazioni in corso d'opera prima del collaudo, per l'eventuale aumento dei prezzi di materiali necessari alla realizzazione dell'opera o, nello specifico, l'articolo 106 del codice degli appalti, dispone che tra le modifiche concesse, ci sono quelle determinate da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. L'utilizzo dei ribassi d'asta dovrà essere rendicontato in sede di saldo.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

23. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti beneficiari, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge. I beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo che dovranno essere obbligatoriamente conservate dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno cinque anni.

24. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;
- vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla normativa di riferimento di cui sopra (Legge 145/18, art. 1, commi 134 e seg.)
- in tutte le fattispecie previste dal presente Avviso.

25. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

leggeambiti@regione.emiliaromagna.it (oggetto della mail "INFORMAZIONI BANDO UNIONI 2024")
lasciando i recapiti per essere ricontattati.

26. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni;
- Oggetto del procedimento: "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 legge regionale 5/2018 – Avviso straordinario per un Programma straordinario di investimento Unioni di Comuni 2024";
- Responsabile di procedimento: Delia Cunto funzionario con Elevata Qualificazione Programmazione integrata e sviluppo territoriale del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione;

- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che le generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

27. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO – Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo. A tal fine è richiesta la compilazione *dell'ALLEGATO 2 ALL'ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA DGR ... "AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2021-2023 LEGGE REGIONALE 5/2018 - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER UNIONI DI COMUNI 2024" – SCHEDA SINTETICA (da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013).*

ALLEGATO: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente Regione può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche, al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi dell'Avviso;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nell'Avviso.

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione **Generale** Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dell'Avviso, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato nonché al beneficio concesso.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto di finanziamento anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella qualità di interessato, si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dall'Avviso.

MODULISTICA - FAC-SIMILE ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE,
PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE

**LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI
AMBITI LOCALI**

**ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA DGR ... "AVVISO PER MANIFESTAZIONI
DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2021-2023 LEGGE REGIONALE 5/2018 - PROGRAMMA STRAORDINARIO
DI INVESTIMENTO PER UNIONI DI COMUNI 2024"**

Il Sottoscritto (*nome, cognome*) Presidente dell'Unione

Nato a	
il	
CF	

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente, dichiara:

Dati dell'Ente richiedente:

Denominazione	
Partita IVA/CF	
PEC	

CHIEDE

di essere ammesso al Parco progetti, per la realizzazione dell'intervento di seguito descritto:

Titolo intervento	
Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto
€	€

DICHIARA

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso per l'ammissione dell'intervento al parco progetti;
- di impegnarsi a sostenere l'eventuale quota di cofinanziamento in capo al beneficiario, se prevista e di avere la necessaria dotazione finanziaria in bilancio;
- di impegnarsi ad approvare il progetto di fattibilità tecnico economica prima della sottoscrizione dell'Accordo previsto dalla LR 5/2018;
- di accettare le regole di utilizzo delle risorse disposte dalla legge n. 145/18 artt 135-138 se l'intervento risulta finanziato con tali risorse;
- di non aver concluso le procedure di affidamento e, nell'eventualità dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, di essere disponibile ad una variazione di accertamento del contributo regionale destinandolo alla copertura dell'investimento proposto;
- che l'intervento oggetto dell'istanza non ha ottenuto o non è in procinto di ottenere finanziamenti da altre leggi regionali;
- che l'intervento oggetto dell'istanza è inserito nel programma triennale delle Opere pubbliche o in altro documento di programmazione pertinente;
- che per andare in appalto non si dovranno attendere espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ovvero ogni altra condizione ostativa all'immediato avvio dei lavori.
- di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, previsti dall'Avviso, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso;
- che tutte le dichiarazioni riportate sono rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Allegati:

1. Dettagli intervento e quadro finanziario
2. Scheda sintetica (da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013)
3. Atto di approvazione del Progetto
4. Relazione tecnica
5. Quadro Economico
6. Cronoprogramma
7. Dichiarazione di interesse sovracomunale dell'intervento (per gli interventi candidati sulla linea di finanziamento B)

Luogo e data

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

ALLEGATO 1 ALL'ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA DGR ... "AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2021-2023 LEGGE REGIONALE 5/2018 - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER UNIONI DI COMUNI 2024" – DETTAGLI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

1. ANAGRAFICA E DESCRIZIONE INTERVENTO

1.1 REFERENTE DEL PROGETTO PER IL SOGGETTO RICHIEDENTE

Referente tecnico

Ruolo del Referente

Indicare se anche RP

Numero di telefono del Referente (fisso/cellulare)

Indirizzo mail del Referente

1.1.1 RIFERIMENTI DEL RESPONSABILE DI PROGETTO (se diverso dal referente del progetto)

Nome e cognome

Ruolo nell'Ente

Indicare se anche RUP

Numero di telefono (fisso/cellulare)

Indirizzo mail

1.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'intervento, precisando la localizzazione e l'indirizzo se possibile e gli eventuali stralci nel quale viene suddiviso.

1.3 DETTAGLI

Precisare il grado di progettazione già disponibile, gli adempimenti urbanistici da perfezionare, i permessi da richiedere.

1.4 CUP

--

2 FASI PROCEDURALI E QUADRO SINTETICO ESIGIBILITÀ

2.1 FASI PROCEDURALI

(Indicare le previsioni di realizzazione delle varie fasi)

<i>Fase</i>	<i>Prevista per il mese di Mese/anno</i>
Affidamento definitivo	
Certificato di inizio lavori	
Certificato fine lavori	
Regolare esecuzione o collaudo	
Rendicontazione intermedia	
Rendicontazione a saldo	

2.2 QUADRO FINANZIARIO SINTETICO - ESIGIBILITÀ PER ANNO

(Indicare Le esigibilità per anno di rendicontazione della spesa)

<i>Anno di imputazione della spesa</i>	
2025	
2026	

3. LINEA DI FINANZIAMENTO SU CUI SI CANDIDA L'INTERVENTO

Linea A/Linea B

3.1 ORDINE DI PRIORITA' (per gli interventi candidati sulla Linea di finanziamento A)

1/2/3

3.2 TEMA (per gli interventi candidati sulla Linea di finanziamento A)

- Creazione spazi di coworking e aggregazione pubblica
- Riqualificazione "smart city" di spazi pubblici
- Azioni sul rischio idrogeologico degli spazi urbani
- Infrastrutture «verdi e blu»
- Altro

3.2 DICHIARAZIONE ALTRI FINANZIAMENTI REGIONALI (per gli interventi candidati sulla Linea di finanziamento B)

L'intervento ha beneficiato/NON ha beneficiato negli ultimi 24 mesi di contributi da parte della Regione Emilia-Romagna per il medesimo bene oggetto dell'intervento candidato sul presente Avviso

3.3 DICHIARAZIONE POSSESSO TITOLO DISPONIBILITÀ DEL BENE (per gli interventi candidati sulla Linea di finanziamento B)

L'Unione richiedente (o Comune facente parte dell'Unione) per il bene oggetto della presente istanza è in possesso del seguente titolo di disponibilità: es. *CONCESSIONE, DATA, REP....*

ALLEGATO 2 ALL'ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA DGR ... "AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2021-2023 LEGGE REGIONALE 5/2018 - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER UNIONI DI COMUNI 2024" – SCHEDA SINTETICA (da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013)

Amministrazione proponente

--

Titolo del progetto

--

Descrizione sintetica del progetto

--

CUP

--

Costo del progetto

Costo totale	Contributo regionale

VERBALE CONFERENZA REGIONE UNIONI DEI COMUNI

Nella seduta della Conferenza territoriale Regione Unioni di comuni di venerdì 17 maggio 2024 ore 9.00, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 207/2019 successivamente integrato con DAL 23/2020 e 74/2022 e tenuta in modalità a distanza, i partecipanti hanno concordato che:

La principale finalità è quella di mettere a disposizione delle Unioni di Comuni risorse specifiche affinché possano realizzare interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori attraverso un Piano Straordinario di investimenti.

Si agirà nel quadro dell'attuazione della previsione inserita nel Programma di riordino territoriale 2021-2023 (D.G.R. n. 853/2021) di incentivare alcune Unioni, le più solide e strutturate, cioè quelle in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative per affrontare investimenti in opere pubbliche strategiche per l'area.

Nell'ambito della Conferenza viene rappresentata dalla Regione la dotazione finanziaria a disposizione: verranno utilizzate risorse regionali da indebitamento per **3 milioni di euro sull'esercizio 2025 e 1 milione sull'esercizio 2026 e 2 milioni di euro di risorse ex comma 134, legge 145/2018, sull'esercizio 2026.**

Viene condivisa nell'ambito della Conferenza tra Regione e Unioni la decisione delle regole di riparto e di utilizzo delle citate risorse per investimenti.

MODALITÀ DI UTILIZZO: Il totale delle risorse a disposizione di **6 milioni di euro** verrà impiegato su **2 linee di finanziamento: 5 milioni** di euro per la **Linea A** bando per le Unioni avanzate, in continuità ai due precedenti, **1 milione** di euro per la **Linea B** indirizzata ad interventi di manutenzione straordinaria su patrimonio della Regione affidato agli Enti locali. Potranno accedere ai benefici del programma di investimento le Unioni di Comuni classificate avanzate, secondo la definizione del Programma di riordino territoriale 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 853/2021. Le Unioni presenteranno una proposta entro la scadenza del bando dopo aver concordato nel Consiglio dell'Unione i seguenti aspetti: l'ambito di investimento, la dimensione economica e le scadenze temporali, nonché il cronoprogramma finanziario di spesa. Per gli interventi finanziati con le risorse derivanti dall'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 gli Enti si impegnano a rispettarne le disposizioni di utilizzo e le regole previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre

2020.

CRITERI DI RIPARTO PER LA LINEA A (5 milioni): il riparto tiene conto delle differenziazioni tra Unioni, delle caratteristiche del territorio, della popolazione e del grado di sviluppo delle gestioni associate delle Unioni. Nel calcolo del riparto per ciascuna Unione viene considerata:

- una quota fissa uguale per tutte le Unioni che ripartisce il 50% delle risorse a disposizione, pari ad euro 250.000,00 per ogni Ente;
- una quota variabile, basata sul rimanente 50% delle risorse disponibili, quantificata in base a tre parametri: *popolazione complessiva dell'Unione, indice di potenziale fragilità e numero di funzioni associate.*

Per le risorse assegnate sulla **LINEA B (1 milione)** non verrà effettuato riparto ma si valuteranno le proposte pervenute con relativa graduatoria per il finanziamento.

Nel corso della seduta vengono posti alcuni quesiti di merito relativi alle modalità e tempistiche del Bando a cui viene dato chiarimento e non vengono sollevate criticità.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTUAZIONE PSAL AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

Scrittura sottoscritta con firme digitali

TRA

La Regione Emilia-Romagna,
rappresentata dal Presidente della Giunta regionale

E

L'Unione di.../Comune di...

--

rappresentata dal legale rappresentate dell'Ente

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Vista la leggela L.R. 21 dicembre 2012 e ss.mm. recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza" e in particolare gli artt. 22 e segg. in materia di incentivazione delle Unioni di Comuni;

Preso atto della Delibera regionale n. 941 del 27/05/2024 "Nuovo Programma Di Riordino Territoriale (PRT) 2024-2026: insieme per i territori e le comunità";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Richiamate le Delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 207 del 26 giugno 2019 "Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5;
- n. 23 del 30 luglio 2020 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2020-2022 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo

integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;

- n. 74 del 9 marzo 2022 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli aspetti attuativi specifici;

Richiamata altresì la Delibera di Giunta regionale n... del... "AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - ATTO DI INDIRIZZO 2021-2023 - LEGGE REGIONALE 5/2018 - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER UNIONI DI COMUNI 2024"

Preso atto che l'Unione di Comuni/Comune ... è stata ammessa alla fase di negoziazione e può beneficiare del contributo previsto;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo**

**Articolo 1
Finalità**

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e L'Unione

e, quale soggetto attuatore e beneficiario, il Comune di

(eventuale solo se ricorre)

in vista della realizzazione dell'Intervento denominato:

All'Intervento oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto

CUP

**Articolo 2
Oggetto Dell'Accordo**

Oggetto del presente Accordo sono la programmazione economica, le tempistiche e gli obblighi assunti dai partecipanti per l'attuazione

dell'intervento di cui all'articolo 1, così come è depositato agli atti del Servizio regionale competente.

Articolo 3
Programmazione economico - finanziaria

Gli impegni finanziari della Regione e L'Unione dei Comuni, sottoscrittori dell'Accordo, sono i seguenti:

Titolo Intervento	Costo totale <i>Euro</i>	Contributo Regionale <i>Euro</i>	Cofinanziamento locale <i>Euro</i>

Per quanto riguarda la programmazione finanziaria della spesa, il cronoprogramma finanziario è il seguente:

Fase della spesa	Esercizio finanziario 2025 <i>Euro</i>	Esercizio finanziario 2026 <i>Euro</i>

Le parti si impegnano a rispettare le modalità indicate dalle norme collegate alla Legge 145/2018, commi 134 - 139 e a perfezionare gli atti conseguenti alle eventuali revoche da parte del Ministero. (eventuale solo se ricorre)

Le parti si impegnano a rispettare gli adempimenti di monitoraggio e le scadenze prescritte.

La ripartizione della spesa per esercizio finanziario dovrà essere **aggiornata** almeno annualmente entro la fine del mese di **gennaio** di ciascun anno.

Articolo 4
Obblighi assunti da ciascun partecipante

I sottoscrittori, secondo le proprie competenze si impegnano ad assumere tutti gli atti amministrativi necessari a perfezionare l'attuazione dell'intervento entro il termine del presente Accordo.

Gli **avanzamenti dell'attuazione** avverranno secondo la seguente sequenza temporale:

Fase	Previsione (mese/anno)
Inizio Lavori	
Rendicontazione intermedia	

Fine lavori	
Regolare esecuzione	
Rendicontazione finale a saldo	

Articolo 5
Comunicazione e utilizzo dei loghi

L'Unione di Comuni si impegna ad inserire nelle notizie su carta, radio, tv o su web i riferimenti alla programmazione della Legge n. 5/2018 con i relativi loghi. Sul luogo dell'intervento, dovrà collocare una targa informativa secondo l'allegato Fac-simile di targa.

Articolo 6
Realizzazione dell'intervento e durata dell'Accordo

La validità del presente Accordo decorre dalla firma dell'Accordo. L'Accordo rimane in vigore fino alla data del certificato di regolare esecuzione dell'opera, nei limiti del cronoprogramma comunicato. Per gli aspetti non disciplinati dal presente Accordo si rimanda alle disposizioni dell'Avviso per manifestazioni di interesse - atto di indirizzo 2021-2023 - legge regionale 5/2018 - programma straordinario di investimento per unioni di comuni 2024 (DGR ...).

Articolo 7
Modalità di liquidazione del contributo

Alla liquidazione del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. sulla base del cronoprogramma di spesa e nel rispetto dell'esigibilità della spesa, previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e con le modalità di seguito stabilite:

- un'anticipazione nella misura massima del 20% del contributo regionale su richiesta del beneficiario (a seguito di invio della comunicazione di avvenuta acquisizione e perfezionamento del CIG nei termini previsti dal c. 136 della L. 145/2018 e - *eventuale solo se ricorre*) ad avvenuta individuazione del contraente e sottoscrizione del contratto per l'esecuzione degli interventi;
- il pagamento intermedio, con evidenza del recupero proporzionale dei pagamenti erogati, sarà disposto a presentazione del rendiconto analitico - mediante apposita modulistica - che documenta le spese e i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori non inferiore al 40% del costo totale dell'intervento;
- il saldo, ad avvenuta ultimazione delle opere sulla base della presentazione del certificato di regolare esecuzione (e collaudo qualora previsto) sarà disposto a presentazione del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute mediante

apposita modulistica contenente i dati in ordine all'intero periodo di attuazione e corredate dal quadro economico finale, documentazione fotografica dell'intervento e apposizione della targa come disciplinato dall'Avviso e dall'atto di concessione;

In caso di avvenuta erogazione dell'anticipazione, di cui al primo punto elenco che precede, questa verrà proporzionalmente recuperata nelle liquidazioni successive.

Le domande di rendicontazione intermedia potranno essere al massimo 2 la somma delle quali dovrà avere un importo non superiore al 90% del costo totale dell'intervento.

In sede di liquidazione del saldo finale si provvederà all'eventuale rideterminazione proporzionale del contributo concesso, qualora il costo finale dell'intervento di che trattasi risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione e il contributo risultasse superiore al limite ammesso. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

Articolo 8 Modifiche e contenuti non sostanziali

Le parti convengono che eventuali modifiche non sostanziali possano essere attuate previa comunicazione del beneficiario tramite posta elettronica certificata all'indirizzo programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it e/o le piattaforme dedicate, incluse le proroghe autorizzate relative alla tempistica di realizzazione e le modifiche relative all'esigibilità della spesa.

Articolo 9 Revoca per Inadempimento

In caso di inadempimento la Regione assegna un congruo termine affinché il sottoscrittore adempia agli impegni assunti, dopo di che procede alla revoca il contributo assegnato, secondo quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera g) della legge regionale 5/2018 che prevede che la Regione receda unilateralmente dall'Accordo.

Per la Regione Emilia- Romagna	Per l'Unione di Comuni	(eventuale) Per il Comune
Il Presidente	Il Presidente	Il Sindaco

Firmato digitalmente



“Logo ente beneficiario”
(cofinanziatore)

Progetto “... (titolo).....”
CUP

Cofinanziato con le risorse di cui alla legge 145/2018 c. 134 (eventuale solo se ricorre) attraverso la

Legge regionale n.5 del 2018 – Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali

Avviso per manifestazioni d'interesse – Delibera di Giunta regionale n. ...
Assegnazione risorse – Delibera di Giunta regionale n...

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE, ISTITUZIONI

**Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione,
riordino istituzionale, sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione, valutazione**

